



Programma Straordinario di Ricostruzione

*predisposto ai sensi O.C. n.130 del 15/12/2022 e ss.mm.
su proposta del Comune di VISSO*

Adottato con D.C.C. n. 5 del 09/04/2024
ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. n. 123 del 24/10/2019
dell'art. 2 dell'O.C. n.107 del 22/08/2020

Adeguato ai pareri della Conferenza permanente del 26/09/2024
trasmessi con Decreto n. 891 del 08/11/2024

Fase III

Scenari ed indirizzi programmatici per la pianificazione

ALLEGATO 1

Indirizzi e prescrizioni in adeguamento ai pareri della Conferenza Permanente



Dicembre 2024



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



INDICE

1 | INDIRIZZI E PRESCRIZIONI GENERALI _____ 3

2 | INDIRIZZI E PRESCRIZIONI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE TEMPORANEE _____ 4

3 | INDIRIZZI E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI PUBBLICI E PRIVATI IN CENTRO STORICO _____ 5

4 | INDIRIZZI E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI SUL SISTEMA INFRASTRUTTURALE _____ 6

PREMESSA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Visso - Fase 3 è stato adottato in Consiglio Comunale con D.C.C. n. 5 del 09/04/2024. In seguito all’adozione, il PSR è stato trasmesso dall’Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche, in qualità di soggetto proponente, alle amministrazioni e agli altri soggetti di competenza in materia per l’espressione dei relativi pareri nell’ambito della Conferenza Permanente, ai sensi dall’art. 16 del decreto legge 189 del 17 ottobre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. La Conferenza Permanente si è svolta mediante collegamento in videoconferenza con l’utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” in data 26/09/2024, ai sensi dell’art. 110 co. 2 dell’O.C. 130/2022.

In adeguamento ai pareri e alle dichiarazioni espresse contestualmente alla Conferenza Permanente, il presente allegato integra gli indirizzi programmatici e le prescrizioni del documento principale del Programma Straordinario di Ricostruzione – Fase 3.

Ad ogni indirizzo e prescrizione di seguito riportati, è stata associata una codifica numerica univoca (Cod.) per l’individuazione del parere e dell’Ente che ha richiesto la relativa integrazione al Programma Straordinario di Ricostruzione - Fase 3. L’attribuzione dei codici è riportata nella “Relazione di adeguamento ai pareri”.

00	.	00	.	00
N. PROGRESSIVO PARERE		SEZIONE DEL PARERE		INTEGRAZIONE RICHIESTA

1 | INDIRIZZI E PRESCRIZIONI GENERALI

Cod. 01.02.01.

Tutti gli interventi previsti dal Programma Straordinario di Ricostruzione predisposto ai sensi dell'O.C. n. 107/2020 su proposta del Comune di Visso, ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 36/2023 ss. mm. ii., al di sotto dei piani d'uso esistenti, dovranno essere preceduti dalla redazione del Documento di Verifica di assoggettabilità dell'opera alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, secondo le modalità procedurali di cui all'allegato I.8. La Stazione Appaltante dovrà produrre tale documentazione mediante professionisti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli elenchi degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica preventiva del Ministero della Cultura, secondo lo standard GNA (template), come previsto dal DPCM 14 febbraio 2022 (G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022).

Cod. 01.02.02.

In caso di realizzazione di indagini geologiche/geotecniche preliminari condotte a qualunque titolo e che prevedano carotaggi o saggi, esse dovranno essere eseguite alla presenza e sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione agli elenchi dei professionisti di I fascia competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, incaricati dalla Stazione Appaltante. Gli esiti confluiranno nell'elaborato previsto dal sopracitato comma dell'Art. 41 del D.lgs. 36/2023 a cura del professionista da incaricare, i cui oneri saranno interamente a carico della Stazione Appaltante.

Cod. 01.03.01.

È facoltà della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, qualora emergano nuovi elementi non previsti in fase progettuale. Tutto quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località interessata, nonché sulla realizzazione di quanto è stato autorizzato. Il parere di competenza espresso sulla documentazione relativa al Programma Straordinario di Ricostruzione Fase 3 del Comune di Visso non sostituisce i pareri e le autorizzazioni di legge di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii per i singoli interventi previsti dal Programma.

Cod. 05.01.01

Il parere della Provincia di Macerata è stato formulato ai sensi dell'art.20 comma 5 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 ed, in conseguenza della L.R.19/2023 per la pianificazione del governo del territorio che ha modificato i principi e le competenze degli Enti territoriali, lo stesso è reso ai fini della verifica della coerenza degli strumenti di pianificazione comunale e loro varianti con la pianificazione di competenza dell'Ente (PTC Provinciale). Poiché dalla documentazione di cui è composto il PSR si evince che gli ambiti di ripianificazione sono afferenti a tessuti edilizi esistenti o a zone conseguenti all'emergenza sisma, e che quindi rientrano negli specifici casi di esenzione in via definitiva da direttive indirizzi e prescrizioni del PTC, ai sensi dell'articolo 8.2.2 e 8.2.3 delle relative NTA, e poiché trattandosi rispettivamente di aree urbanizzate e di opere relative ad interventi dichiarati indifferibili ed urgenti, conseguenti a norme o provvedimenti emanati a seguito di calamità naturali od avversità atmosferiche di carattere eccezionale nonché a situazioni di emergenza connessa a fenomeni di grave inquinamento ambientale o ad interventi per la salvaguardia della pubblica incolumità, i contenuti del PSR fase 3 sono coerenti con le disposizioni del PTC.

Cod. 08.01.04

L'individuazione cartografica degli edifici non costituisce titolo di legittimità degli immobili. In generale è rinviato al Comune il perfezionamento delle procedure di acquisizione dei suoli oggetto di intervento pubblico.

Cod. 08.01.05

Il PSR non può derogare o porsi in contrasto con il quadro normativo vigente della ricostruzione. Pertanto, fatto salvo quanto espressamente disposto dalle Ordinanze Speciali 26/2021 e 61/2023, ivi comprese le somme previste per gli interventi, l'approvazione del PSR fa salva ogni necessaria verifica ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale.

Cod. 08.01.06

Qualsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela è necessario solo laddove prescritto dalle norme e ordinanze vigenti.

2 | INDIRIZZI E PRESCRIZIONI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE TEMPORANEE

Cod. 01.01.01.

Nella rifunionalizzazione delle Aree SAE e delle Aree temporanee per servizi ricadenti nel Comune di Visso, per garantire la conservazione del paesaggio e il minimo consumo di suolo, si privilegia il mantenimento dell'attuale destinazione d'uso (accoglimento in caso di emergenze). Le aree classificate come "Zone attività economiche rurali" e "Zone verdi di rispetto panoramico e ambientale", in particolare per le tavole Area 3 – Area 4 – Area 6 – Area 7 relative all'elaborato E01 – SAE – Soluzioni abitative d'emergenza – Schede analitiche descrittive e negli approfondimenti riportati nelle tavole E03.1 – E03.2 - E03.3, andranno preferibilmente mantenute libere o destinate ad "aree per l'emergenza" preservando in ogni caso il territorio rurale e naturale. L'eventuale rifunionalizzazione delle AREE SAE ponga quali obiettivi alla progettazione di dettaglio:

- il minimo consumo di suolo prevedendo quindi l'eventuale riqualificazione edilizia esclusivamente per il già costruito;
- il massimo rispetto dei valori paesaggistici ed ambientali della zona la massima adesione a quelli che sono i principi insediativi territoriali storicamente definiti, evitando il ricorso a disposizioni planimetriche avulse al contesto antropico tradizionale;
- la valorizzazione delle logiche insediative già presenti attraverso: 1-attestazione dell'edificato su percorsi viari, 2-allineamenti modulati a partire dalle suddivisioni fondiarie preesistenti, 3-disposizione dei volumi assecondando l'orografia del luogo.

Cod. 07.01.01

Le previsioni di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare per le aree destinate alle soluzioni Abitative Emergenziali (SAE) e alle strutture temporanee delocalizzate in fase di redazione del Piano urbanistico generale (PUG) di cui alla LR 30.11.2023 n.19, dovranno rispettare le previsioni del Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006), in particolar modo dell'art. 3 c.4 delle NTA, e le disposizioni di cui alla DCD n. 38 del 20.12.2011.

Cod. 07.01.03

Le aree oggetto di rigenerazione urbana (ex Soluzioni Abitative Emergenziali - SAE) per le quali è prevista “... la residenza, la ricettività, la ri-abitazione” dovranno consentire in fase di pianificazione del Piano urbanistico generale (PUG) anche la possibilità di utilizzo quali aree campeggio attrezzato, tenendo conto della vocazione del territorio nei confronti del turismo naturalistico legato all’area protetta e ai vari percorsi ciclo/pedonali previsti.

3 | INDIRIZZI E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI PUBBLICI E PRIVATI IN CENTRO STORICO

Cod. 01.01.02.

Le previsioni e le ipotesi progettuali, proposte negli elaborati E04 – Centro storico – Primi indirizzi – A.1 – Programma funzionale degli edifici pubblici in merito agli edifici di valenza storico-culturale, al fine di garantire un livello di qualità architettonica e paesaggistica adeguato al contesto ambientale paesaggistico di riferimento identificato di “grande valore estetico tradizionale”, dovranno essere compatibili con la salvaguardia del valore storico tradizionale di tali immobili e con la conservazione delle caratteristiche architettoniche storiche e/o tradizionali (tipologia edilizia, tecniche e materiali costruttivi, strutture verticali e orizzontali, componenti ed elementi stilistici, elementi distributivi, finiture e apparati decorativi), prediligendo, fra tutti, gli interventi di restauro, recupero e riparazione ed evitando o limitando al massimo quelli di demolizione, sostituzione, rifacimento, a quelli strettamente necessari alla sicurezza dell’abitato, anche per quanto concerne l’uso e le funzioni da attribuire dovranno essere in compatibilità con i caratteri storici dell’edificio oggetto di intervento.

Cod. 01.01.03.

La proposta preliminare illustrata negli elaborati E04 – Centro storico - Primi indirizzi – A.2 – “Lo spazio pubblico: indirizzi per la riqualificazione delle aree temporanee per la cantierizzazione”, dovrà privilegiare:

- per la riqualificazione e per il rifacimento delle pavimentazioni ricadenti nelle aree dei centri e nuclei storici, l’utilizzo principalmente della pietra locale messa in opera con materiali e tecniche tradizionali; salvaguardando il carattere dei percorsi, evitando rettifiche, standardizzazioni e, più in generale, semplificazioni eccessive che non attengano al carattere dei centri e nuclei storici, così come per le aree a verde si dovrà far riferimento al contesto naturalistico locale prediligendo le essenze autoctone;
- per le sistemazioni connesse alla realizzazione dei servizi (strade, nuovi percorsi pedonali e ciclopeditoni, illuminazione pubblica, nuove aree verdi attrezzate, nuovi collegamenti sopraelevati) e degli spazi pubblici, l’utilizzo di materiali naturali e sistemazioni consone al contesto paesaggistico locale, interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, limitando allo stretto necessario le sistemazioni delle strade con asfalto, curando il dettaglio dell’attacco strada/muri del fabbricato o di cinta muraria, con fasce in pietra o acciottolate e canaline di raccolta delle acque. L’eventuale ricorso all’utilizzo di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) andrà sottoposto a valutazione paesaggistica. Tutti gli interventi proposti nei quattro Ambiti di intervento (Ambito 1: Porta S. Maria, Ambito 2: Porta Pontelato, Ambito 3: Porta S. Angelo, Ambito 4: Porta Ussitana e Campo di Fiera) dovranno essere oggetto di un successivo approfondimento progettuale attraverso l’elaborazione di un “Documento programmatico” così come stabilito dalla nuova Legge Urbanistica Regionale Marche n. 19/2023.

Cod. 01.01.04.

Come già prescritto nel parere del Ministero della Cultura – MIC sul “Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Visso (MC)” prot. n. 1891 del 06/07/2022, le ricostruzioni, i recuperi degli edifici e le demolizioni di cui al paragrafo 8.2 “Piani demolizioni ordinanza speciale n. 26 del 13 agosto 2021” del “Documento principale” (PSR – Fase 1-2) evidenziate per il Centro Storico di Visso nella TAV A08 “PSR opere pubbliche prioritarie e indirizzi per la cantierizzazione”, dovranno essere eseguite previa valutazione preliminare del Tavolo tecnico di cui all’ordinanza Speciale, circa l’effettiva ed indispensabile necessità, limitando tali demolizioni a quelle strettamente necessarie alla sicurezza dell’abitato. Le demolizioni, qualora necessarie, dovranno avvenire attraverso lo smontaggio controllato, ponendo ogni cura alla conservazione degli elementi identitari, quali ad esempio mensole di pietra, in mattoni o in ferro lavorato a mano, balaustre, frontespizi, cornici, cornicioni, mostre, stemmi, affreschi, edicole o altri elementi decorativi, per il loro riutilizzo nella ricostruzione, in linea con le disposizioni del Ministero della Cultura – MIC (circolare Mibact prot. 11087 del 12/08/2016, sulla rimozione e recupero delle macerie di tipo b (macerie di edilizia storica) e circolare Mibact prot. 19611 del 05/07/2017 “Linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti” diramate dalla Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio). Quanto sopra anche in relazione ai contributi specificatamente previsti dall’O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021, per le lavorazioni volte al recupero ovvero al restauro di beni ed elementi architettonici e storico-artistici di pregio e al riutilizzo degli elementi recuperati.

4 | INDIRIZZI E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI SUL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Cod. 07.01.02

La proposta progettuale prevista nella tavola E03.2 di inserire due rotatorie, in ingresso ed in uscita dalla zona industriale, e la realizzazione di un tratto stradale lungo il perimetro est delle aree industriali al fine di migliorare l’accesso alla zona industriale e consentire al contempo di deviare i flussi di traffico dei mezzi pesanti e dei transiti in attraversamento fuori dalla zona residenziale, dovrà necessariamente tenere conto della “realizzazione di un’area di sosta e di scambio per autobus elettrici e bike sharing” approvata con determinazione del SUAP del Comune di Visso n.78 del 28.11.2022 ed attualmente in corso di realizzazione.